

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

SCUola di dono, nel NORD

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tenere alto il coinvolgimento del contesto sociale, soprattutto tra i giovani, alla solidarietà, alla prevenzione e alla donazione, per contribuire alla salute delle popolazioni regionali e alle richieste nazionali, valorizzando le risorse dei giovani e consolidando la efficace sinergia tra **AVIS** e **ADMO**.

Contributo alla realizzazione del *Programma “Volontari in rete per il dono”* in coerenza con il contesto descritto

- In linea con il *Programma*, il progetto “SCUola di dono, nel Nord” prevede una **risposta all’obiettivo 3 della salute** secondo le *mission* associative di assicurare l’autosufficienza nazionale di sangue, di raggiungere una produzione adeguata di plasma e garantire l’accesso al trapianto di midollo osseo. Mira anche a potenziare le attività di **educazione alla salute e alla prevenzione**, partendo dall’ambito scolastico. Risponde all’**obiettivo 10** di ridurre le disuguaglianze territoriali **per AVIS mediante i reciproci contributi delle diverse regioni** e **per ADMO** mediante l’iscrizione di potenziali donatori su un **registro di livello nazionale**.
- Il *Programma* descrive il graduale **invecchiamento della popolazione** e perciò del patrimonio dei donatori che raggiungono il limite di età idonea (65 anni per **AVIS**, 55 per **ADMO**). Il progetto mira a un **investimento sui giovani**, per rinnovare il numero dei donatori che possano assicurare **al servizio sanitario pubblico** sangue, emocomponenti e cellule staminali necessarie alle cure della popolazione tutta.

Tenere alto il coinvolgimento del contesto sociale, alla solidarietà, alla prevenzione e alla donazione

- Le regioni del Nord, da sempre partecipi, solidali e attive nelle donazioni, soffrono anch’esse di un calo di interesse da parte della popolazione. Il progetto intende **ridare vita alla partecipazione della cittadinanza**, calata dopo gli anni del Covid, ai temi della salute e del dono.
- Una azione particolare è rivolta alle **nuove generazioni** con **l’azione educativa a lungo termine nelle scuole**, cui le sedi del Nord dedicano un impegno particolare per sensibilizzare i giovani alla solidarietà, all’impegno di cittadinanza, a stili di vita salutare e a promuovere la donazione. In un **contesto multiculturale**, particolare attenzione si darà agli stranieri e a modalità adeguate ai fini di una proficua collaborazione tra diverse componenti sociali. L’impegno educativo è coerente con il **settore** di competenza del *Progetto* di **educazione e promozione dei diritti del cittadino**.

soprattutto tra i giovani

- La risorsa dei giovani operatori varrà da **traino per il coinvolgimento di altri giovani**, necessari per tener vivo il sistema donativo in una popolazione in invecchiamento.

- In particolare per le sedi **ADMO** i destinatari diretti della promozione sono i giovani entro i 35 anni, ed il sistema sanitario ritiene la fascia 18 – 25 anni quella maggiormente elegibile alla donazione effettiva per un trapianto di successo.

Contribuire alla salute della popolazione

- Il **sangue** donato è necessario per le trasfusioni a pazienti con malattie del sangue, tumori, leucemie, anemie, gravi incidenti, operazioni chirurgiche e trapianti d'organo, in regioni con una rete ospedaliera di alte specializzazioni; il **plasma**, ottenuto frammentando il sangue intero donato, oppure mediante donazioni "in aferesi" della sola componente, è necessario per produrre medicinali salvavita. Il **midollo osseo** è necessario per l'attività di trapianto riconosciuta dai LEA per combattere le patologie oncoematologiche che colpiscono circa 2.000 pazienti all'anno in Italia
- La **salute** è intesa in senso pieno come benessere e adozione di **sani stili di vita**: verrà svolta un'azione di **informazione e prevenzione** rivolta soprattutto ai giovani anche sui comportamenti a rischio (grave l'**alcool** tra i giovani del Nord), con attenzione anche ai **disturbi psicologici e mentali** acuiti dopo la pandemia. **Inquinamento e siccità** nella Pianura Padana saranno oggetto di riflessione in ambito formativo sui comportamenti da adeguare per "una maggiore consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura"¹ in linea con lo spirito ispiratore dell'Agenda 2030 richiamato dal Piano Triennale.
- Il sistema di organizzazione delle donazioni richiede uno **stretto rapporto con i donatori** che vanno motivati, contattati, seguiti. Il **valor aggiunto dei giovani**, pur in un sistema associativo organizzato come quello delle regioni del Nord, è nella comunicazione personale che i giovani possono stabilire con i donatori.

e alla autosufficienza nazionale

- Le **AVIS** del Nord da anni contribuiscono con una eccedenza programmata, più dal Nord Est che dal Nord Ovest, a **sostenere le regioni in maggiore sofferenza**, ma le maggiori richieste ospedaliere dopo le sospensioni per il Covid e una maggiore difficoltà a garantire le donazioni rende necessario un impegno a programmare le donazioni secondo le indicazioni del Centro Nazionale Sangue.
- Tutte le regioni del Nord raccolgono **più sangue di quanto sia trasfuso (autosufficienza)**: il surplus, seguendo la programmazione, verrà destinato a contribuire al deficit di sangue intero di altre regioni oppure a ricavarne il plasma, dando un contributo alla **non raggiunta autosufficienza nazionale di plasma**. Si intende contribuire a ridurre la spesa farmaceutica necessaria ad acquistare sul mercato internazionale il **plasma essenziale a produrre farmaci di prima necessità** per alcune categorie di pazienti e garantire i Lea.
- Per quanto riguarda **ADMO**, le donazioni di midollo osseo delle regioni del Nord, pur con saldo finale positivo, hanno visto assottigliarsi il saldo tra nuovi iscritti e dimessi per il quale è necessario riprendere il trend positivo pre pandemia e tornare a **svolgere il ruolo di motore trainante a livello nazionale**.
- Il processo di **programmazione delle donazioni** già avviato nelle regioni del Nord verrà messo a regime per una sempre migliore efficienza e con una più stretta interrelazione informatizzata con il sistema pubblico.

valorizzando le risorse dei giovani

- si intende valorizzare la **risorsa dei giovani del progetto**, come linfa anche all'interno degli enti coprogettanti per accogliere la sfida **dei giovani, delle loro risorse, dell'innovazione** che portano anche all'interno delle Associazioni. Gli operatori avranno modo di **rimanere in rete** tra loro durante il servizio, dando loro un importante **ruolo di condivisione, anche creativo e propositivo**, e impegnando le associazioni a destinare tempo dedicato a questo fine e risorse di supervisione.
- offrendo a **135** giovani un percorso formativo e di servizio aggiornato alle nuove istanze e alle direttive del Dipartimento. Si accompagneranno i giovani offrendo loro **esperienze molto articolate e anche complesse**, dando loro la possibilità di acquisire le *soft skill* che li renderanno capaci di affrontare nuovi contesti lavorativi. Ma il percorso formativo dà loro opportunità di **incrementare competenze avanzate**, anche nell'ambito dell'informatizzazione, in particolare con la formazione e l'assistenza di **professionisti della comunicazione digitale** con cui si sono stabiliti appositi **partenariati**, in linea con le indicazioni sulla **digitalizzazione** rilevate nel Programma.

consolidando la efficace sinergia tra tutte le sedi AVIS e ADMO"

- Gli enti **coprogettanti** vedono la partecipazione di sedi dell'Associazione **ADMO** accanto a numerose sedi **AVIS**. La collaborazione collaudata con il primo progetto di Servizio Civile Universale realizzato nel 2021 ha portato dei risultati importanti in termini di comunicazione ed attività donativa. Nel presente progetto tale collaborazione tra le due associazioni diventa opportunità di nuova e più stretta sinergia per sperimentare una collaborazione sui temi comuni ed ampliamento di progetti pilota di successo.

Contributo dei coprogettanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo

¹ obiettivo 12.8

Il progetto vede la collaborazione di una rete di sedi associative delle associazioni **AVIS** e **ADMO** per un totale di 10 Associazioni di ambito regionale o provinciale e le loro articolazioni provinciali e territoriali. Tutte condividono l'obiettivo del progetto **raggiunto solo attraverso una diffusa e coordinata azione su tutto il territorio**.

All'interno di ciascuna delle due associazioni l'obiettivo del progetto è **raggiunto mediante la cooperazione tra i diversi livelli di competenza**: sede Nazionale per ADMO, per AVIS sedi di coordinamento regionali e provinciali che offrono le strumentazioni e il sostegno a tutta la rete e sedi comunali operative.

La **collaborazione avviata tra AVIS e ADMO** verrà consolidata in tutte le regioni: il percorso formativo comune; una rete di scambio e confronto tra i giovani dei diversi enti; eventi, attività promozionali comuni; la proposta ai donatori **AVIS** di eseguire il prelievo per iscriversi al Registro Nazionale dei Donatori di midollo osseo, sia nelle strutture pubbliche sia, ove possibile, nelle sedi di raccolta sangue di **AVIS**.

Infine, il **focus sui giovani** come protagonisti del progetto e come destinatari delle azioni di educazione risponde a un'esigenza di ciascuno degli enti coprogettanti che vedono la necessità di rinnovo e inserimento di nuove energie e nuovi donatori tra i giovani. La sfida del presente *Programma* è di dare maggiore spazio alla componente propositiva dei giovani, anche **inserendoli in una rete che comprenda le diverse realtà** in modo che le esperienze e proposte singole possano essere vagliate e valorizzate in un'ottica di maggiore riconoscimento ed eventuale adozione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori saranno coinvolti all'interno di un progetto di macroarea geografica proposto da una **molteplicità di soggetti associativi di AVIS e di ADMO**, ciascuno con una particolarità dovuta alla propria storia associativa e al proprio contesto territoriale. Le associazioni proponenti intendono rendere questa molteplicità un'occasione di arricchimento per i giovani, condividendo e offrendo loro risorse umane, competenze, opportunità, possibilità di incontri virtuali e fisici.

- Già dalla **formazione specifica**, mediante la possibilità di effettuare alcuni moduli online, i giovani avranno la possibilità di **conoscere e incontrare voci differenti**, scelti per competenza e attinenza al miglior espletamento delle attività che andranno a realizzare.
- Durante la Formazione generale e più ancora nell'incontro / confronto i giovani verranno informati sulla **cornice generale del Programma** articolate nella proposta progettuale che ispira il loro agire quotidiano. Una maggiore conoscenza del contesto economico, sociale, geografico di tutto il programma può dare maggiore consapevolezza ai **reciproci contributi dei diversi progetti**.
- I giovani saranno inoltre **stimolati ad essere propositivi**, mediante un processo di **evoluzione dei rapporti intergenerazionali** che nel rispetto reciproco possa coniugare l'esperienza, competenza e autorevolezza dei referenti associativi con le risorse proprie dei giovani quanto a entusiasmo, motivazione, linguaggio giovanile, possibilità di mettersi in gioco con nuove proposte e idee. Già dalla formazione, sarà proposto di mantenersi in contatto, **formando una rete** virtuale per scambiarsi esperienze e fare proposte con ruolo attivo e creativo.
- I giovani avranno modo di attuare il proprio servizio anche **in collaborazione con operatori di sedi differenti** dalla loro, e con azioni di collaborazione **tra le due associazioni AVIS e ADMO**.
- In tutte le sedi, con specificità dovute al contesto locale, particolare attenzione sarà data al tema della comunicazione, avvalendosi di professionisti esperti nella comunicazione digitale con cui i giovani avranno contatti, a partire dalle sedi di coordinamento in tutte le reti regionali. Per i giovani sarà un **percorso formativo ad ampio spettro** e in linea con un aggiornamento sulle veloci trasformazioni del mondo della comunicazione e delle relazioni sociali.
- Al termine di un'esperienza che i referenti augurano positiva e arricchente, le associazioni si sono impegnate a offrire a ciascun giovane un aiuto perché sappia identificare le proprie **competenze** (e riceverne una attestazione) e valorizzarle riconoscendo la propria "appetibilità" nel mondo del lavoro in un contesto competitivo e che richiede creatività personale, mediante **una qualificata proposta di orientamento professionale**. La proposta, avvalendosi della co-progettazione, offrirà opportunità interregionali, anche nell'ottica di una *vision* non locale del mondo del lavoro e altre articolazioni più territoriali.
- Ai giovani sarà chiesto di adottare, in linea con le indicazioni dell'Agenda2030 che ispira il presente progetto, **comportamenti rispettosi per l'ambiente** nello svolgimento delle loro attività

A. Promozione

A1	<p>Potenziamento degli eventi</p> <p>I giovani in Servizio Civile saranno coinvolti nelle iniziative che AVIS e ADMO intendono attivare per la promozione dei sani stili di vita, iniziative di tipo culturale, ludico e di aggregazione sociale, manifestazioni sportive, grandi eventi con altre realtà del territorio, concerti.</p> <p>In ciascuna di queste situazioni parteciperanno alle iniziative volte a promuovere la salute la solidarietà e la donazione, secondo la specificità locale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà creativo organizzativo, di supporto e di presenza diretta.</p>
A2	<p>Iniziative comuni AVIS ADMO</p> <p>I giovani saranno particolarmente coinvolti nella collaborazione tra le Associazioni AVIS e ADMO attivando, dove possibile, iniziative comuni e condividendo metodologie, proposte, idee. La cooperazione tra operatori volontari, in Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, vede non solo la presenza di entrambe le realtà ma un percorso formativo condiviso con la creazione di gruppi interassociativi che permette la programmazione e la promozione congiunta. Sarà possibile all'interno del progetto uno scambio di conoscenza delle reciproche sedi associative.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda delle possibilità organizzative</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà propositivo e di realizzazione delle attività.</p>
A3	<p>Collaborazioni sul territorio</p> <p>I giovani saranno inseriti in sedi associative vivaci e radicate sul territorio mediante una rete di contatti che permetterà loro di collaborare con altri soggetti di diversa tipologia al fine di svolgere un servizio che ha un forte impatto sulle comunità di riferimento. In particolare, mediante i partenariati stipulati appositamente entreranno in contatto con il mondo associativo e i Centri di Servizio al Volontariato, con altre Associazioni del dono, con agenzie di comunicazione, con gli studenti e il personale delle Università, con il mondo della Ricerca. Avranno modo di collaborare con soggetti e associazioni che rappresentano i beneficiari delle donazioni, recependo la testimonianza del valore della mission associative.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà organizzativo e di presenza diretta, mettendoli in contatto con il tessuto cittadino.</p>
A4	<p>Iniziative informative</p> <p>I giovani daranno apporto organizzativo alle iniziative di informazione e educazione realizzate in varie forme (convegni, webinar, incontri ECM, iniziative informative di carattere medico scientifico) per informare la popolazione.</p> <p>Potranno gestire stand di distribuzione di materiale informativo.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi, a seconda delle possibilità organizzative e del contesto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>apporto organizzativo agli incontri e convegni</p>
A5	<p>Educazione alla vita sana e allo sport</p> <p>I giovani parteciperanno alle iniziative di tipo educativo sui temi della salute e della prevenzione, in particolare degli stili di vita dei giovani (alcohol, droga, fumo, codice stradale, prevenzione sessuale), soprattutto verso i giovani loro coetanei facilmente contattabili presso le scuole. Attenzione verrà data al disagio psicologico e al suo riconoscimento sociale tra i giovani; e alle le dipendenze, da alcohol, da sostanze ma anche dagli strumenti informatici in uso tra i giovani.</p> <p>I giovani della regione Emilia Romagna utilizzeranno anche gli stimoli desunti dagli incontri presso il Centro di Didattica Luoghi di Prevenzione, come da accordo di partenariato, per ideare, con l'aiuto dell'ente partner, modalità e proposte di comunicazione e di sperimentarle direttamente con i propri coetanei.</p> <p>Parteciperanno all'organizzazione e delle attività sportive e potranno partecipare direttamente agli eventi. In occasione di eventi sportivi, ove previsti gestiranno stand informativi con distribuzione di gadget e volantini su stili di vita sana</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi, a seconda delle possibilità organizzative e del contesto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Comunicazione diretta ai coetanei sui corretti stili di vita</p> <p>Informazione, organizzazione, partecipazione diretta</p>
A6	<p>Informazione e collaborazioni con stranieri</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle iniziative volte a coinvolgere al valore civico della donazione la numerosa componente straniera della popolazione. I contatti con le comunità e l'avvio di nuove relazioni e partnership rappresentano la premessa delle attività. Ai volontari in servizio civile sarà chiesto di partecipare nella ricerca di contatti con le comunità del territorio, di sostenere quelli già avviati dalle sedi di progetto, finalizzati alla creazione di nuove e durature relazioni in particolare con la componente giovanile delle comunità coinvolte. L'Associazione Icare secondo l'accordo di partenariato dà sostegno al progetto nei contatti con i referenti di Associazione di stranieri. Avviate le relazioni, prodotto materiale di comunicazione o informazione, create nuove partnership, si realizzeranno le attività attraverso la presenza e partecipazione ad attività già in essere, o promuovendo nuove manifestazioni e iniziative. Durante la realizzazione delle iniziative, gli operatori in servizio civile saranno veicolo fondamentale di integrazione, mediazione, partecipazione dei nuovi cittadini alle iniziative in corso.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Il coinvolgimento della componente straniera riguarda gli operatori di tutte le sedi, e verrà svolto a seconda delle condizioni del contesto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari saranno di aiuto nel creare nuovi contatti, da cui far nascere iniziative di incontro e sensibilizzazione.</p> <p>Parteciperanno alla ricerca di proposte e alla loro realizzazione, con un ruolo interpersonale nella realizzazione delle iniziative</p>
A7	<p>Iniziative presso aziende</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle iniziative di sensibilizzazione alla donazione negli ambienti di lavoro e presso le aziende.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Il coinvolgimento della componente straniera riguarda gli operatori di tutte le</p>

		<p>sedi, e verrà svolto a seconda delle condizioni del contesto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Informazione, organizzazione, partecipazione diretta</p>
--	--	---

B. Comunicazione

B1	<p>Comunicazione associativa</p> <p>Nel processo di ammodernamento dei mezzi di comunicazione in relazione con l'importanza assunta dalla comunicazione, in particolare digitale, ci si avvarrà anche delle competenze di comunicazione dei giovani operatori in servizio civile in particolare nei social media.</p> <p>Parteciperanno, soprattutto dalle sedi regionali, alle iniziative di comunicazione svolte mediante media esterni. A seconda dell'organizzazione della sede, parteciperanno inoltre alla realizzazione di articoli, newsletter, eventuali spot, filmati, servizi fotografici utili per la comunicazione e all'aggiornamento dei siti web, inserendo notizie e comunicazioni che siano fresche e di facile lettura. Impareranno ad utilizzare tutti gli strumenti associativi (sito web, le newsletter, alcuni periodici) e dei media professionali.</p> <p>I giovani avranno l'appoggio di numerosi professionisti nelle diverse aree territoriali stipulati mediante appositi partenariati. Le diverse agenzie di comunicazione o consulenza informatica, specialiste tutte nell'ambito della comunicazione digitale, daranno sostegno ai giovani, ciascuna secondo le proprie professionalità, nello svolgimento delle attività di comunicazione offrendo loro una preziosissima opportunità di apprendere modalità di comunicazione aggiornate efficaci e stilisticamente accattivanti. La collaborazione con agenzie di professionisti sarà un valido aiuto per aggiornare le loro competenze in un contesto e ambito territoriale in cui la comunicazione è particolarmente importante.</p> <p>I giovani parteciperanno anche alla preparazione di brevi spot radiofonici da fare uscire sul canale Radio Sivà di Avis Nazionale, nel programma "Positivamente". Coordinanti da un responsabile dell'Ufficio Comunicazione di AVIS Nazionale, prepareranno il materiale da pubblicare notizie sugli aspetti vicini alla loro attività.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Saranno di supporto, imparando sul campo nuove modalità di comunicazione, avvalendosi dell'esperienza acquisita nei laboratori di formazione specifica, e sviluppando la consapevolezza dell'importanza nevralgica della comunicazione nel contesto odierno e per i fini associativi di coinvolgimento di altri giovani</p>
B2	<p>Campagne di comunicazione</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle campagne di comunicazione nelle diverse fasi: dall'aiuto alla produzione di materiale di comunicazione -se non affidate a studi professionisti - alla loro divulgazione, alla presenza durante gli eventi sul territorio.</p> <p>Per le comunicazioni nelle sedi locali i giovani saranno coinvolti nella proposta e ideazione dei messaggi promozionali, nell'ideazione delle iniziative che verranno realizzate in modo coordinato per veicolare un messaggio. Parteciperanno direttamente alla divulgazione del messaggio e alle iniziative sul territorio.</p> <p>Diffonderanno le campagne di AVIS Nazionale ed ADMO Nazionale permettendo l'uniformità a tutto il <i>Programma</i>; le campagne regionali, o quelle provinciali, spesso gestite e programmate con partenariati istituzionali e agenzie di professionisti con cui avranno la possibilità di collaborare. Alla voce 5.1 sono state descritte le campagne in programma nelle diverse regioni, cui i giovani parteciperanno soprattutto nella diffusione: pubblicazione e rimbalzo di post sui canali social, divulgazione del messaggio sul territorio mediante stand informativi, se attivabili. Appositi partenariati sono stati stipulati per favorire le campagne di comunicazione e la partecipazione dei giovani.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, in relazione alle proprie competenze: creazione della campagna promozionale dalle sedi di coordinamento e diffusione dalle sedi locali.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo, dove è previsto, sarà di collaborazione nella produzione di materiale comunicazione. Per le campagne sul territorio saranno anche presenti direttamente in azioni informative e come sostegno organizzativo</p>
B3	<p>Potenziamento dei social</p> <p>Si affiderà anche agli operatori in servizio civile, monitorati dai responsabili associativi, la gestione e l'aggiornamento periodico delle pagine già operative, dei social network così da vivificare profili AVIS e ADMO su Facebook per attirare un maggior numero di visite quotidiane. In particolare, i giovani si inseriranno agli interni degli orientamenti di sviluppo e ottimizzazione dei social descritti per tutte le regioni alla voce 5.1. I giovani saranno di aiuto nell'avvio di nuova tipologia di social: dove giovani che li hanno preceduti in precedenti edizioni di servizio civile hanno inaugurato nuovi profili social, come Instagram e Twitter, i nuovi operatori garantiranno l'aggiornamento delle relative comunicazioni e di attivarne nuovi.</p> <p>Gli operatori volontari avranno la possibilità di approfondire tali canali e proporre l'integrazione delle comunicazioni associative con format nuovi e maggiormente accattivanti per il target di riferimento. La creazione di brevi contenuti video, stories, immagini, adottando un approccio narrativo e raccontando storie in modo che i giovani possano sentirle proprie, ma anche la creazione di contenuti dinamici come interviste, dirette Facebook e webinar. Saranno incentivate le interazioni e il coinvolgimento di influencer delle comunità di riferimento per aumentare la visibilità e la potenza comunicativa.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà propositivo in termini di comunicazione e di gestione informatica, in collaborazione con i responsabili della comunicazione dei diversi enti co-progettanti o delle sedi di coordinamento regionale.</p>

C. Scuole

C1	<p>Inserimento nei gruppi di lavoro</p> <p>I giovani volontari parteciperanno alle iniziative organizzate dalle sedi. A tal fine saranno formati attraverso laboratori interattivi e svolgeranno le loro attività con la supervisione di volontari esperti di AVIS e ADMO. Dopo la formazione gli operatori volontari saranno</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori sono coinvolti nella promozione nelle scuole, con diverse competenze: di coordinamento e ideazione di proposte soprattutto</p>
-----------	--	--

	<p>inserirli nei gruppi di lavoro preparatori delle iniziative. Gli operatori verranno formati sui percorsi didattici e sulle metodologie interattive adottate nei progetti educativi, ricevendo un notevole arricchimento culturale e di esperienza. Facendo riferimento ai referenti del progetto, parteciperanno ai gruppi di lavoro provinciali per la predisposizione del materiale didattico.</p> <p>I volontari in servizio civile più adatti alla comunicazione saranno inseriti nei Gruppi di lavoro che hanno già elaborato strumenti di comunicazione, al fine di ideare e sperimentare nuove proposte adatte ai giovani coetanei. Si occuperanno poi, a seconda dell'organizzazione territoriale descritta alla voce 5.1, dei contatti con le scuole e della presentazione delle proposte e gestiranno un calendario degli incontri.</p>	<p>nelle sedi di coordinamento e di gestione degli interventi in quelle comunali.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro <i>ruolo</i> sarà di ideazione e elaborazione in gruppo di nuove modalità comunicative e di organizzazione dei contatti con gli Istituti scolastici</p>
C2 C3	<p>Proposte per le scuole dell'obbligo e le scuole superiori</p> <p>I giovani parteciperanno alle iniziative secondo la modalità specifica per il comune obiettivo di promozione della solidarietà, della cittadinanza attiva, della donazione, di corretti stili di vita.</p> <p>Parteciperanno alle iniziative di sensibilizzazione alla solidarietà e al volontariato nelle scuole dell'obbligo ciascuno secondo le metodologie e proposte nate dalla realtà locale, imparando a utilizzare modalità comunicative che utilizzano il gioco, il dialogo, le fiabe, la pittura, video, filmati.</p> <p>Nelle scuole superiori parteciperanno in modo diretto e come testimoni ai progetti educativi alla cittadinanza e a stili di vita salutare. Aiuteranno inoltre ad organizzare le iniziative di prelievo proposte agli studenti e li affiancheranno.</p> <p>I giovani daranno il loro contributo alla ideazione di nuove proposte anche con un ruolo ideativo e creativo e di gestione degli incontri con un linguaggio più diretto e comprensibile per i destinatari.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto che realizzano direttamente gli interventi.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Agli operatori verrà affidato un ruolo di supporto alle figure – volontarie e collaboratori – coinvolte. Sarà loro richiesto anche un contributo in termini di idee e proposte innovative.</p> <p>In alcuni casi, dove l'incontro non richiede competenze mediche specifiche, dopo opportuna formazione e affiancamento, potranno gestire autonomamente gli incontri</p>
C5	<p>Altri progetti</p> <p>Un'attenzione particolare verrà data alle diverse componenti delle classi. In Lombardia ai giovani operatori verrà chiesto di utilizzare sul territorio delle sedi uno strumento di intervento interculturale che AVIS regionale ha definito a conclusione di un progetto di ricerca attuato con l'Università Cattolica. Seguirà una verifica e valutazione dell'efficacia e dei risultati per una successiva diffusione, con eventuali correzioni e arricchimento sperimentale, tra gli enti di progetto che vorranno aderire alla proposta. Altre proposte e accorgimenti verranno sperimentati e messi in comune da parte di tutte le sedi di progetto.</p> <p>Per le proposte di manifestazioni e concorsi nelle scuole, gli operatori parteciperanno all'organizzazione e alla presenza diretta (presentazione dei progetti, premiazioni, feste finali) nelle scuole.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI</p> <p>Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Collaborativo e di sperimentazione per le proposte interculturali e organizzativo e di partecipazione per le manifestazioni e concorsi.</p>
C6	<p>Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento</p> <p>Nel progetto di accoglienza di studenti per le esperienze scuola- lavoro gli operatori assumeranno la funzione di facilitatori dei giovani accolti, quasi coetanei, accogliendoli nelle sedi e affiancandoli nelle attività. A seconda dell'organizzazione della sede avranno un ruolo organizzativo e di gestione, di tutor degli studenti, di affiancamento alle loro attività.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi che attiveranno il progetto Scuola – Lavoro.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo e di presenza diretta con gli studenti</p>

D. Giovani

D1	<p>Analisi e apertura social giovanili</p> <p>Ai giovani, affiancati ove presenti i professionisti del settore, sarà chiesto un contributo ideativo e comunicativo per l'attività di attivazione ed utilizzo dei nuovi canali social. Nello specifico tramite l'analisi delle campagne attuali, nell'ottica del maggior coinvolgimento del target giovanile, sarà loro compito cercando di modulare i contenuti al linguaggio e agli strumenti che tali canali metteranno a loro disposizione.</p> <p>Nella gestione di tali canali il loro contributo sarà inoltre ideativo nella produzione di nuovi contenuti e campagne, nella condivisione delle esperienze mutate tra le differenti sedi.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO</p> <p>Ideativo, comunicativo e creativo</p>
D2	<p>Iniziative per i giovani</p> <p>Ai giovani sarà chiesto un contributo ideativo, relazionale e comunicativo per coinvolgere i proprio coetanei. In tutte le sedi erano presenti proposte di coinvolgimento dei giovani del territorio, che andranno articolate anche in modalità miste tra eventi in presenza e iniziative da remoto.</p> <p>Tra le proposte delle diverse sedi, i giovani si inseriranno partecipando direttamente all'organizzazione degli eventi e alla loro realizzazione in qualità di staff esecutivo e per le attività di informazione e promozione al pubblico. I giovani in servizio civile entreranno presto in contatto, dove sono presenti, con i Gruppi Giovani Regionale e Provinciali AVIS e gruppi volontari giovani ADMO delle sedi coinvolte nel progetto. Parteciperanno all'ideazione e all'organizzazione di eventi di richiamo per i giovani.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Avranno un ruolo propositivo e organizzativo, poi di facilitatori relazionali durante le iniziative</p>
D3	<p>Reti con altri Giovani</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p>

	<p>I giovani operatori saranno inseriti nei Gruppi Giovani di Avis dove presenti; parteciperanno a momenti formativi comuni e collaboreranno con reciproco confronto attivo e propositivo per ideare e organizzare eventi di coinvolgimento dei loro coetanei. Il loro inserimento nel gruppo giovanile associativo li rende partecipi alle scelte associative e li inserisce nel mondo cui potranno continuare a collaborare negli anni futuri. Nelle zone dove Avis intende creare un nuovo gruppo, gli operatori proveranno ad attivare contatti e iniziative per aggregare nuovi partecipanti.</p> <p>Durante la formazione i giovani avranno occasione di confrontarsi e intessere rapporti con altre realtà giovanili del territorio con cui durante l'anno intessere collaborazione.</p>	<p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: attivazione di nuovi contatti e collaborazione</p>
D4	<p>Coinvolgimento di studenti universitari</p> <p>I giovani parteciperanno all'organizzazione degli incontri con gli studenti delle Università con cui AVIS e ADMO già collaborano.</p> <p>A seconda delle iniziative in programma nelle diverse aree del progetto, i giovani si inseriranno gestendo direttamente le iniziative informative, affiancando medici e nei convegni scientifici, assistendo gli studenti disponibili ai prelievi di idoneità: si occuperanno di diffondere materiale informativo mediante stand informativi e prenderanno parte agli incontri, affiancando i medici professionisti. Saranno poi diretti promotori di eventuali giornate di donazione dedicate agli studenti resisi disponibili. Accoglieranno gli studenti interessati presso le Unità di Raccolta o l'Autoemoteca per la realizzazione delle donazioni o nella raccolta di campioni salivari, ove possibile. Per favorire la loro attività sono stati stipulati accordi con diverse università.</p> <p>In particolare, verranno messe in comune nuove modalità di inserimento nella vita universitaria, avvalendosi dell'esperienza e delle proposte numerose e efficaci dell'Associazione ADMO sviluppate in questi anni in sinergia con le componenti studentesche.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi prossime alle città Universitarie</p> <p>RUOLI: Gli operatori avranno un ruolo di informazione e comunicazione diretta rivolto a propri coetanei.</p>

E. Donatori

E1	<p>Programmazione delle donazioni di sangue e plasma AVIS</p> <p>Gli operatori di Servizio Civile collaboreranno con il personale amministrativo e volontario addetto alla gestione della programmazione della raccolta, al fine di potenziare una funzione strategica delle attività associative. I volontari verranno informati della programmazione della raccolta corrispondente alle indicazioni comunicate dai Servizi Trasfusionali e dai registri Regionali afferenti ad IBMDR. Con l'adozione dei sistemi gestionali o delle App associative, gli operatori, in collaborazione con i dirigenti della sede di progetto e con un referente associativo, parteciperanno al programma di prenotazione delle donazioni.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Le sedi che assegnano agli operatori di servizio civile un ruolo di assistenza nella gestione dei dati dei donatori sono indicate alla voce 5.1.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà amministrativo e informatico</p>
E2	<p>Gestione dell'archivio donatori AVIS e ADMO</p> <p>Dopo una formazione specifica relativa ai database sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani atterranno all'archivio donatori per analizzarne i dati e saranno di supporto nell'inserire i dati relativi alle donazioni effettuate e al contatto dei donatori per le iscrizioni al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Saranno di sostegno nel tenere aggiornati i software gestionali con la gestione delle donazioni. Per le sedi che hanno da poco inaugurato una prenotazione mediante App, gli operatori parteciperanno nella trasposizione dei dati da un sistema (per lo più AssoAVIS) all'altro, se necessario, e alla consulenza informatica per i dirigenti delle sedi del territorio che non fossero altrettanto esperti in abilità informatiche.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori nelle sedi AVIS che si occupano della convocazione dei donatori (voce 5.1)</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori</p>
E3	<p>Convocazione dei donatori AVIS</p> <p>Gli operatori volontari saranno incaricati di motivare al dono i donatori e incentivarli al di là della prima occasione di contatto. Cureranno i contatti per incentivare l'aspirante donatore a ripresentarsi, e per i donatori contattati occasionalmente a rispondere alle chiamate e alla ripetizione della donazione. Saranno coinvolti nel miglioramento dell'informazione, anche a seguito della formazione specifica ricevuta sul tema delle relazioni con i donatori, a curare i rapporti personali. Gli operatori, mediante contatti telefonici o con altre modalità da sperimentare, gestiranno la convocazione dei donatori più adatti alle esigenze e offriranno un personale sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Il ruolo sarà di particolare importanza per mantenere efficiente il sistema e non sprecare le preziose disponibilità del personale sanitario.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori nelle sedi AVIS sono impegnati nella promozione del dono del plasma</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori</p>
E4	<p>Informazioni sulle donazioni di plasma</p> <p>Quanto alle donazioni di plasma, gli operatori, previa formazione da parte di un medico di AVIS, diffonderanno il materiale informativo relativo alla donazione del plasma attraverso i canali informativi dell'Associazione per motivare i donatori già attivi a praticare anche la donazione in aferesi del plasma. Impiegheranno i siti web, social network, e-mail, chiamate personali. Individueranno poi con i responsabili della comunicazione le modalità e i veicoli più adatti per informare i donatori delle necessità e modalità delle donazioni in plasmateresi. Utilizzando il data base dei donatori, svolgeranno un'informazione mirata alle categorie idonee a quel tipo di donazione. Durante le giornate di raccolta gli operatori volontari saranno poi coinvolti nell'accoglienza e informazioni al donatore, attenti all'aspetto informativo e motivazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori di tutte le sedi ADMO</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori</p>
E5	<p>Chiamata e contatto potenziali donatori di midollo osseo ADMO</p> <p>Gli operatori, previa formazione specifica, saranno incaricati di prendere contatto con i potenziali donatori e di fornire loro tutte le informazioni necessarie per procedere nell'iter di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite l'utilizzo di telefoni, mail e piattaforme gestionali ad hoc.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi ADMO</p> <p>RUOLO:</p>

	<p>In base agli specifici accordi con i rispettivi Registri Regionali, provvederanno a fissare gli appuntamenti per il prelievo ematico e gestire l'iter burocratico necessario.</p> <p>Nelle sedi dove viene svolta attività di iscrizione tramite raccolta di campioni salivare svolgeranno attività organizzativa degli eventi, di contatto dei donatori e gestione dell'iter di iscrizione.</p>	<p>Il loro ruolo sarà operativo, di contatto e gestione e</p>
E6	<p>Accompagnamento del donatore nel suo percorso</p> <p>I giovani saranno adeguatamente formati sul percorso del donatore, sia in occasione delle visite di idoneità sia nelle occasioni di donazione vera e propria.</p> <p>Quando il donatore o l'aspirante donatore si presenta alla seduta di donazione e di visita si conclude un lungo percorso di avvicinamento e sensibilizzazione che l'associazione mette in atto. In questo momento che ha una grande valenza simbolica e pratica, i volontari potranno essere protagonisti accogliendo il singolo donatore e operando in modo da creare una relazione di prossimità e vicinanza fondamentale ai fini del sentimento di appartenenza. Questa funzione, seppur con sfumature diverse, è fondamentale in entrambe le situazioni donazionali: nell'Unità di Raccolta, ovvero in casa AVIS, e nell'ambiente più asettico del Servizio trasfusionale. Svolgeranno infatti questa attività, secondo un calendario concordato, presso le sezioni AVIS che hanno sedi di raccolta o presso i Servizi Trasfusionali che favoriscono questa attività dimostrata da apposito accordo di partenariato che prevede la loro presenza come servizio di aiuto.</p> <p>Gli operatori, perciò, offriranno un servizio di accoglienza ai donatori, aiutandoli nella compilazione dei questionari di identità e di accettazione; affiancandoli nel percorso dell'accertamento di idoneità o della donazione effettiva; fornendo informazioni e risposte a dubbi; accompagnando i donatori nella fase di ristoro dopo la donazione. Il loro apporto porterà una valorizzazione qualitativa del servizio offerto. Durante e dopo il prelievo, i donatori potranno essere seguiti nel loro percorso dagli operatori che seguano il grado di soddisfazione, il gradimento e eventuali problematiche relative alla gestione e cura dei donatori. I dati raccolti verranno elaborati e restituiti ai referenti della sede di progetto.</p> <p>Ove possibile, gli operatori delle sedi ADMO saranno presenti per svolgere attività di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo verso i giovani donatori di sangue in target. Ove richiesto i volontari svolgeranno attività di supporto logistico ed organizzativo per l'iter pre-donazione di CSE.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi AVIS dove svolgeranno un servizio di accoglienza (voce 5.1) e gli operatori ADMO ove possibile.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di rapporti con il pubblico, di accoglienza personale e amministrativa</p>
E7	<p>Tutela del donatore</p> <p>I giovani parteciperanno all'assistenza informativa relativa a una corretta prevenzione: informazioni relativi ai test per il West Nile Virus, molto diffuso in Pianura Padana e soprattutto in Emilia e Romagna, e sulle misure di tutela per il SARS-CoV-19. Daranno ai donatori le informazioni base sulle vaccinazioni antinfluenzali e la vaccinazione anti Covid, sui progetti di screening epidemiologici, sulle analisi ricorrenti dei valori del sangue su numerosi parametri utili al controllo della salute.</p> <p>Si occuperanno anche della gestione controllata degli accessi alle sale di donazione per mantenere le distanze di sicurezza e la corretta applicazione di tutte le misure di prevenzione (distanziamento, uso dei dispositivi, triage semplificato).</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi AVIS che si occupano della convocazione o dell'accoglienza dei donatori (voce 5.1)</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di assistenza informativa di base.</p>

F. Contributo nazionale

F1	<p>Raccolta associativa</p> <p>I giovani saranno di affiancamento nell'organizzazione delle giornate di raccolta associative gestite da personale e volontari di AVIS.</p> <p>Dove si svolgono, i giovani parteciperanno alla organizzazione delle giornate promozionali mediante Unità Mobile. Organizzeranno la fase di preparazione e avviso della iniziativa, saranno presenti nelle giornate di promozione, in una équipe formata da personale sanitario e volontario associativo. Si occuperanno di fornire informazioni di richiamo nel luogo della presenza, dell'accoglienza degli interessati, della archiviazione dei loro dati anagrafici negli archivi informatici di AVIS, di una assistenza amichevole e di facilitazione al prelievo.</p> <p>Ove possibile i volontari ADMO saranno presenti per svolgere attività di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo verso i giovani donatori di sangue in target.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi AVIS descritte nello schema di dettaglio alla voce 5.1 e gli operatori ADMO in funzione della collaborazione attuata con il presente progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di diretto contatto con i donatori, di accoglienza personale e amministrativa</p>
F2	<p>Raccolta campioni salivari</p> <p>I giovani volontari svolgeranno attività d'informazione e supporto ai potenziali donatori in occasione delle attività di raccolta dei campioni salivari, quando sarà possibile riprendere tale attività in base alla situazione sanitaria.</p> <p>Nelle sedi dove viene sviluppato il progetto MATCH AT HOME, i volontari svolgeranno l'attività di organizzazione della videochiamata, gestione della spedizione del kit salivare e raccolta dei campioni presso i punti di consegna.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi ADMO descritti alla voce 5.1</p> <p>RUOLO: contatto diretto con i donatori, organizzativo e di supporto al personale sanitario</p>
F3	<p>Donazioni congiunte AVIS ADMO</p> <p>I giovani volontari saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione congiunta sul territorio con la presenza presso i Centri Trasfusionali e Poli di reclutamento per attività di interfaccia e informazione ai donatori presenti per incentivare e motivare l'attività donativa per entrambe le associazioni.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi che si occupano della convocazione o dell'accoglienza dei donatori (voce 5.1)</p> <p>RUOLO informativo, promozionale ed organizzativo</p>

F4	<p>Eventuale sostegno alle sedi AVIS minori</p> <p>In occasione di iniziative svolte nel territorio di riferimento o di prossimità con la sede di progetto, gli operatori volontari potranno reperire i dati relativi ai donatori anche nelle piccole sedi dislocate (sedi troppo piccole e con apertura solo sporadica o addirittura su richiesta che non possono essere accreditate come sedi di progetto di servizio civile). Si tratterà di contattare i donatori per informarli dell'iniziativa (di raccolta o promozionale) e successivamente di supportare i volontari associativi, in genere di numero esiguo, per la archiviazione dei dati dei donatori stessi. La presenza presso altre sedi sarà organizzata a seconda del calendario di iniziative concordate dagli OLP e non supererà in totale in numero di 30 giornate annue in tutto il progetto.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi che si occupano della convocazione o dell'accoglienza dei donatori (voce 5.1)</p> <p>RUOLO: In eventuali situazioni documentate negli ordini di servizio, potranno svolgere azioni di supporto alle sedi locali per l'ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio</p>
F5	<p>Sostegno alla ricerca</p> <p>In relazione ai diversi progetti di ricerca cui le varie AVIS partecipano i giovani saranno coinvolti per l'organizzazione di convegni, serate informative, manifestazioni in piazza di sostegno ai partner. Sarà per loro un'occasione di apprendimento scientifico formativo.</p> <p>In Veneto in collaborazione con la <i>Fondazione Tes</i>, con cui AVIS ha stabilito un <i>accordo di partenariato</i>, si organizzeranno serate informative alla popolazione: gli operatori saranno coinvolti nell'organizzazione delle serate e nell'azione informativa.</p> <p>In tutte le regioni, in occasione dell'appuntamento annuale per la campagna Telethon a favore della ricerca sulle malattie del sangue, i giovani parteciperanno alle iniziative informative nelle piazze che riuniscono tutte le regioni di Italia. Le sedi di progetto sceglieranno le modalità di partecipazione: la comunicazione mediante i propri canali associativi o la partecipazione in piazza alle iniziative di sensibilizzazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Nelle sedi AVIS dove sono attivi progetti di ricerca.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo agli eventi e di diffusione di informazioni di base. Ne trarranno, se motivati, opportunità di arricchimento della propria cultura scientifica.</p>

G. Opportunità per i giovani in servizio

G1 G2	<p>Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività.</p> <p>I giovani dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario e partecipare a quelle realizzate online. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa.</p> <p>Gli operatori che dovessero perdere una giornata di formazione generale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto. Anche per la formazione specifica, organizzata dalle AVIS Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto.</p> <p>Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Parte della formazione verrà svolta on line fino a un massimo del 50% seguendo le indicazioni delle <i>Linee Guida</i> del Dipartimento. Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Il percorso di formazione prevede un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p>	<p>OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte segundo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi</p>
G3 G4	<p>Incontro/confronto del Programma "Volontari in rete per il dono"</p> <p>Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Volontari in rete per il dono", richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. Con un'attività organizzata in gruppi di lavoro saranno stimolati a proporre modalità di promozione prendendo spunto da diversi strumenti di comunicazione. I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "comunicazione e disseminazione" prevista dal <i>Programma</i>. Il conduttore della società <i>Forma Mentis</i> è impegnato mediante accordo di rete a condurre tutti gli incontri del <i>Programma</i> per la sua capacità di coinvolgere i giovani e guidarli nella creazione dei prodotti.</p> <p>L'incontro, con i laboratori comuni sulla comunicazione, sarà una tappa per stimolare i giovani operatori a lavorare in reti interassociative come occasione di scambio, di proposte operative da sottoporre e da gestire con il personale associativo.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale e di dare un contributo creativo alla comunicazione</p>
G5	<p>Informazione alle comunità</p>	

	<p>I giovani saranno coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città di attuazione relative al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale. Parteciperanno a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.</p>
G6	<p>Monitoraggio degli operatori</p> <p>I giovani saranno accompagnati con un percorso di affiancamento e monitoraggio della loro esperienza relativo agli obiettivi raggiunti e al grado di soddisfazione e inserimento nel gruppo di lavoro. In sede regionale sarà loro comunicato il nome di una figura di riferimento come "facilitatore" cui rivolgersi in caso di eventuali chiarimenti, problematiche intercorse. Per monitorare il loro percorso sarà inoltre richiesto agli operatori:</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati secondo i sistemi accreditati, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare agli incontri di monitoraggio proposti, occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità con una persona esterna all'esperienza locale.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alle giornate di monitoraggio previste dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione.</p> <p>Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo agli Enti di progetto, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di attuazione.</p> <p>RUOLO: Ruolo attivo in occasioni create appositamente a loro beneficio. Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza, capacità di ascolto, riflessione, messa in discussione e confronto. Capacità volte alla soluzione di eventuali situazioni di conflitto.</p>
G7	<p>Accesso alle informazioni e gestione del servizio</p> <p>Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line (predisposta dal partner di rete <i>Caleidoscopio</i>) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms, quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell'accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale, la somministrazione delle schede di monitoraggio. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: Responsabilità nel gestire il proprio servizio</p>
G8	<p>Riconoscimento e verifica delle competenze</p> <p>Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza.</p> <p>Al termine del progetto gli operatori riceveranno una attestazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dalla Fondazione Campus. L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno.</p> <p>Durante il percorso, perciò, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario</p>
G9	<p>Percorso di orientamento al lavoro</p> <p>Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza delle proprie capacità e del portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, ad acquisire alcuni strumenti per presentarsi nel mondo del lavoro (curriculum, colloquio, ricerca sul web, ecc.) e a orientarsi con una maggiore consapevolezza delle opportunità presenti nel proprio contesto, imparando ad essere attivi nella ricerca e costruzione del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso dai professionisti d <i>Fondazione Campus</i></p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto.</p> <p>RUOLO: I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodiceSede	Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP	Posti disponibili
------------	------	-----------	--------	-----------	-----	-------------------

145999	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Bologna	Bologna	BOLOGNA	Via Giuseppe Massarenti, 9	40138	2
146000	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Faenza	Ravenna	FAENZA	Via Camillo Benso Conte di Cavour, 10/B	48018	2
146001	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Ferrara	Ferrara	FERRARA	Via Ravenna, 52	44124	2
146002	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Forli'- Cesena	Forli' - Cesena	FORLI'	Via Giacomo della Torre, 7	47121	2
146003	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Modena	Modena	MODENA	Via del Pozzo, 71	41124	2
146004	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Parma	Parma	PARMA	Viale Antonio Gramsci, 14	43126	2
146005	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Piacenza	Piacenza	PIACENZA	Via Giuseppe Taverna, 49	29121	2
146006	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Reggio Emilia	Reggio Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	Via Muzio Clementi, 2/a	42123	2
146007	ADMO FEDERAZIONE ITALIANA	Milano	MILANO	Via Cinque Maggio, 2	20157	2
146008	ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	UDINE	Via GIOSUE'CARDUCCI, 48	33100	2
146009	ADMO LOMBARDIA	Milano	MILANO	Via Antonio Aldini, 72	20157	2
146010	ADMO PIEMONTE	Torino	VILLAR PEROSA	Viale Giovanni Agnelli, 23	10069	1
146011	ADMO TRENTO	Trento	TRENTO	Via San Marco, 38	38122	1
146833	AVIS REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	Pordenone	PORDENONE	VIA MONTEREALE, 24	33170	4
147007	AVIS COMUNALE CARPI	Modena	CARPI	VIA NUOVA PONENTE, 24	41012	1
147008	AVIS COMUNALE CESENA	Forli' - Cesena	CESENA	VIA SERRAGLIO, 14	47521	2
147009	AVIS COMUNALE CESENA - SEDE N.2	Forli' - Cesena	LONGIANO	VIA della Solidarieta', 4	47020	1
147010	AVIS COMUNALE FAENZA	Ravenna	FAENZA	VIALE STRADONE, 9	48018	1
147011	AVIS COMUNALE FIDENZA	Parma	FIDENZA	VIA VENTIQUATTRO MAGGIO, 22	43036	1
147015	AVIS COMUNALE IMOLA	Bologna	IMOLA	PIAZZALE GIOVANNI DALLE BANDE NERE, 11	40026	2

147016	AVIS COMUNALE MODENA	Modena	MODENA	Via Livio Borri, 40	41122	1
147018	AVIS COMUNALE REGGIO EMILIA	Reggio Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	VIA MUZIO CLEMENTI, 2/A	42123	4
147019	AVIS COMUNALE RIMINI	Rimini	RIMINI	VIALE LUIGI SETTEMBRINI, 2	47923	1
147020	AVIS COMUNALE VIGNOLA	Modena	VIGNOLA	VIA CADUTI SUL LAVORO, 660	41058	1
147021	AVIS PROVINCIALE BOLOGNA	Bologna	BOLOGNA	VIA DELL'OSPEDALE, 20	40133	2
147022	AVIS PROVINCIALE FERRARA	Ferrara	FERRARA	CORSO DELLA GIOVECCA, 165	44121	4
147023	AVIS PROVINCIALE MODENA	Modena	MODENA	Via Livio Borri, 40	41122	3
147024	AVIS PROVINCIALE PARMA	Parma	PARMA	VIA GIUSEPPE MORI, 5/A	43126	2
147025	AVIS PROVINCIALE RAVENNA	Ravenna	RAVENNA	VIA TOMMASO GULLI, 100	48122	1
147026	AVIS PROVINCIALE REGGIO EMILIA	Reggio Emilia	REGGIO NELL'EMILIA	VIA MUZIO CLEMENTI, 2/A	42123	2
147028	AVIS REGIONALE EMILIA- ROMAGNA	Bologna	BOLOGNA	VIA DELL'OSPEDALE, 20	40133	2
147193	AVIS COMUNALE ALBENGA	Savona	ALBENGA	VICO FOSSATO VERANO, 2	17031	1
147194	AVIS COMUNALE ARCOLA	La Spezia	ARCOLA	VIA VALENTINI, 222	19021	3
147196	AVIS COMUNALE LA SPEZIA	La Spezia	LA SPEZIA	VIA CARLO CASELLI, 19	19126	4
147197	AVIS COMUNALE ORTONOVO	La Spezia	ORTONOVO	VIA DELLA SCUOLA, 3	19034	1
147198	AVIS COMUNALE PORTOVENERE	La Spezia	PORTOVENERE	PIAZZA BASTRERI, 28	19025	1
147199	AVIS COMUNALE SANTO STEFANO DI MAGRA	La Spezia	SANTO STEFANO DI MAGRA	VIA TURATI, 8	19037	1
147200	AVIS COMUNALE SARZANA	La Spezia	SARZANA	VIA CISA, 142	19038	2
147201	AVIS COMUNALE SAVONA	Savona	SAVONA	VIA FAMAGOSTA, 22	17100	1
147204	AVIS PROVINCIALE LA SPEZIA	La Spezia	LA SPEZIA	VIA CARLO CASELLI, 19	19126	4
147205	AVIS PROVINCIALE SAVONA	Savona	SAVONA	VIA FAMAGOSTA, 1	17100	2
147273	AVIS COMUNALE DESENZANO DEL GARDA	Brescia	DESENZANO DEL GARDA	VIA MONTE CROCE, SNC	25015	1
147274	AVIS COMUNALE LEGNANO	Milano	LEGNANO	VIA LUIGI GIRARDI, 19/G	20025	4
147275	AVIS COMUNALE LODI	Lodi	LODI	VIA MOSE'BIANCHI, 2	26900	1
147276	AVIS COMUNALE MILANO	Milano	MILANO	VIA EDOARDO BASSINI, 26	20133	3

147277	AVIS COMUNALE PAVONE MELLA CIGOLE	Brescia	PAVONE DEL MELLA	PIAZZA UMBERTO 1, 20	25020	1
147279	AVIS COMUNALE VIGEVANO	Pavia	VIGEVANO	CORSO MILANO, 19	27029	1
147280	AVIS COMUNALE VIMERCATE	Monza e della Brianza	VIMERCATE	VIA LUIGI PONTI, 15	20871	2
147282	AVIS PROVINCIALE BRESCIA	Brescia	BRESCIA	PIAZZETTA AVIS, 1	25124	1
147283	AVIS PROVINCIALE MANTOVA	Mantova	BORG VIRGILIO	PIAZZA GANDHI, 3	46034	1
147284	AVIS PROVINCIALE MILANO	Monza e della Brianza	LIMBIATE	VIA NAPOLEONE BONAPARTE, 2	20812	2
147286	AVIS REGIONALE LOMBARDIA	Milano	MILANO	LARGO VOLONTARI DEL SANGUE, 1	20133	1
147326	AVIS COMUNALE CASTELFRANCO VENETO	Treviso	CASTELFRANCO VENETO	VIA DEI CARPANI, 16/Z	31033	1
147327	AVIS COMUNALE CHIOGGIA	Venezia	CHIOGGIA	Strada Madonna Marina, 375	30015	1
147330	AVIS COMUNALE VALDAGNO	Vicenza	VALDAGNO	VIA MASTINI, 18	36078	1
147332	AVIS COMUNALE VERONA	Verona	VERONA	VIA PONTE ALEARDI, 1	37121	2
147333	AVIS PROVINCIALE PADOVA	Padova	PADOVA	VIA TRASEA, 10	35131	6
147334	AVIS PROVINCIALE ROVIGO	Rovigo	ROVIGO	VIALE TRE MARTIRI, SNC	45100	1
147335	AVIS PROVINCIALE TREVISO	Treviso	TREVISO	Via Ospedale, 1	31100	2
147336	AVIS PROVINCIALE VENEZIA	Venezia	VENEZIA	VIA LUIGI EINAUDI, 74	30174	2
147337	AVIS PROVINCIALE VERONA	Verona	VERONA	STRADA DELL'ALPO, 105	37136	1
147338	AVIS REGIONALE VENETO	Treviso	TREVISO	Via Ospedale, 1	31100	1
148300	AVIS COMUNALE BIELLA	Biella	BIELLA	Via Orfanotrofio, 35	13900	1
148302	AVIS COMUNALE NICHELINO	Torino	NICHELINO	Via Damiano Chiesa, 12	10042	2
148304	AVIS COMUNALE TORINO	Torino	TORINO	VIA PIACENZA, 7	10127	2
148305	AVIS COMUNALE VENARIA REALE	Torino	VENARIA	VIALE BURIDANI, 23	10078	1
148306	AVIS INTERCOMUNALE TORINO	Torino	TORINO	VIA PIACENZA, 7	10127	2
148309	AVIS SOVRACOMUNALE BORGOMANERO	Novara	BORGOMANERO	VIA MONSIGNOR CAVIGIOLI, 5	28021	1

203485	AVIS COMUNALE MIRANO	Venezia	MIRANO	Via Don Giacobbe Sartor, 4	30035	1
203487	AVIS COMUNALE PARMA	Parma	PARMA	VIA GIUSEPPE MORI, 5	43126	1
211814	AVIS COMUNALE BRESCIA	Brescia	BRESCIA	PIAZZETTA AVIS, 1/A	25124	1
211816	AVIS COMUNALE DI BOLOGNA ODV	Bologna	BOLOGNA	VIA DELL'OSPEDALE, 20/a	40133	2
211896	AVIS COMUNALE ALESSANDRIA	Alessandria	ALESSANDRIA	LUNGOTANARO SAN MARTINO, 4	15121	1
217990	AVIS COMUNALE GENOVA	Genova	GENOVA	VIA ANNIBALE PASSAGGI, 45	16131	2
217993	AVIS COMUNALE MONSELICE	Padova	MONSELICE	VIA MARCONI, 19	35043	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza vitto e alloggio:133

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di **AVIS** o **ADMO**, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.
- In ragione alle specifiche attività di sedi attuazione che si svolgeranno in strutture pubbliche sanitarie e/o in unità di raccolta di sangue ed emocomponenti associative, gli operatori volontari che collaborano nelle attività di gestione dei donatori **saranno sottoposti a vaccinazione** analogamente agli operatori sanitari, secondo le normative di riferimento.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa e partecipare alle lezioni on line secondo quanto previsto nelle <i>Linee Guida</i> sulla Formazione del Dipartimento
Formazione Specifica	
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio • Partecipare agli incontri di monitoraggio
Orientamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;

	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio Nello schema seguente i giorni indicativi della chiusura delle sedi di progetto.
--	--

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto

SEDE	CHIUSURA ESTIVA Ferragosto: 4 giorni: 12-14; 16 agosto 2024 CHIUSURA NATALIZIA: Natale: 3 giorni: 23- 24, 27 dicembre; Capodanno: 4 giorni 2025
ITALIA	
ADMO Federazione Italiana	settimana di Ferragosto (4 giorni)
PIEMONTE	
ADMO Piemonte	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Avis Intercomunale To	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Torino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Nichelino	1 settimane di agosto, 2 settimane festività natalizie
Avis Comunale Venaria Reale	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Alessandria	di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Avis Comunale Biella	2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Avis Sovracomunale Borgomanero	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
LOMBARDIA	
ADMO Lombardia	2 settimane di agosto
AVIS Regionale Lombardia	2 settimane di agosto
AVIS Provinciale Milano	2 settimane di agosto, 1 settimane festività natalizie
AVIS Comunale Milano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Comunale Legnano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Provinciale Monza e Brianza	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
AVIS Comunale Vimercate	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Provinciale Brescia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Brescia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Comunale Desenzano del Garda	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Comunale Pavone Mella	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Provinciale Mantova	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Comunale Lodi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Comunale Vigevano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
LIGURIA	
Comunale Genova	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Provinciale Savona	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Savona	2 settimane di agosto, 1 settimane festività natalizie
Avis Comunale Albenga	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
AVIS Provinciale La Spezia	settimana di Ferragosto (4 giorni), 2 settimane festività natalizie (7 giorni)
Comunale La Spezia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Arcola	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Ortonovo	2 settimane di agosto, 1 settimane festività natalizie
Avis Comunale Portovenere	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Santo Stefano di Magra	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Avis Comunale Sarzana	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
VENETO	
Regionale Veneto	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Provinciale Treviso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Castelfranco Veneto	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Venezia	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Chioggia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Mirano	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Provinciale Padova	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Comunale Monselice	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Provinciale Rovigo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Provinciale Verona	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Verona	2 settimane di agosto, settimana festività natalizie (3 giorni)
Comunale Valdagno	2 settimane di agosto, 1 settimane festività natalizie
TRENTINO - ALTO ADIGE	
ADMO Trentino	2 settimane festività natalizie (7 giorni)
FRIULI VENEZIA GIULIA	
Avis Regionale FVG	2 settimane di agosto, 1 settimane festività natalizie

ADMO Friuli Venezia Giulia	Nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
EMILIA ROMAGNA	
Avis Regionale Emilia Romagna	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Avis Provinciale Bologna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Bologna	2 settimane di agosto
Avis Comunale Imola	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Provinciale Parma	settimana festività natalizie (3 giorni)
Avis Comunale Parma	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Fidenza	2 settimane di agosto
Avis Provinciale Reggio Emilia	settimana di Ferragosto (4 giorni), settimana festività natalizie (3 giorni)
Avis Comunale Reggio Emilia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Provinciale Modena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Modena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Carpi	settimana di Ferragosto (4 giorni)
Avis Comunale Vignola	2 settimane di agosto, 1 settimane festività natalizie
Avis Provinciale Ferrara	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Provinciale Ravenna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Faenza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Cesena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Cesena sede2	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
Avis Comunale Rimini	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie
ADMO ER Sez. Bologna	Settimana di ferragosto e festa patronale
ADMO ER Sez. Piacenza	Settimana di ferragosto e festa patronale
ADMO ER Sez. Parma	Settimana di ferragosto e festa patronale
ADMO ER Sez. Reggio Emilia	Settimana di ferragosto e festa patronale
ADMO ER Sez. Modena	Settimana di ferragosto e festa patronale
ADMO ER Sez. Ferrara	Settimana di ferragosto e festa patronale
ADMO ER Sez. Faenza	2 settimane di agosto, patrono 13 maggio
ADMO ER Sez. Forlì - Cesena	Settimana di ferragosto e festa patronale

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale. AVIS Nazionale prevedrà la costituzione di una o più apposite commissioni di selezione che comprenderanno almeno uno dei selettori accreditati con l'ente Titolare all'Albo SCU;

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra “punteggio titoli” del profilo del candidato, nella sezione specifica del “punteggio colloquio” si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di

valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l'invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l'invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con "profilo selettore", saranno supportate per l'inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all'interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione

Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);

Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti);

Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);

Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);

Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si valuteranno solo i seminari formativi che non rientrano nel percorso didattico per il conseguimento del titolo di studio valutato e/o per i corsi di formazione valutati secondo i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);

Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);

Seminario formativo attinente al progetto (4 punti);

Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere socio donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 3);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);
- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Valutazione del colloquio

Il punteggio della sezione è dato dalla somma dei punteggi dei singoli argomenti di seguito descritti:

Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Sistema di SC;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- da 6 a 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del Settore di realizzazione delle attività;
- da 1 a 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di non conoscere il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- da 6 a 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore attinente alle attività del progetto;

- da 1 a 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore non attinente alle attività del progetto;

- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- da 6 a 10 punti ai candidati che dimostrano di avere una buona conoscenza del progetto e dell'Associazione;

- da 1 a 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere sufficientemente il progetto e/o l'Associazione;

- 0 punti ai candidati che non conoscono il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- da 6 a 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;

- da 1 a 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;

- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione senza giustificato motivo (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO:

A garanzia della trasparenza del procedimento di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito le date di selezione secondo i criteri segnalati a bando.

Come previsto dalla normativa, i colloqui saranno svolti a porte aperte e chiunque volesse assistervi potrà compilare un apposito modulo predisposto e messo a disposizione da AVIS Nazionale a tutela della privacy del candidato.

Dopo la conclusione del processo di selezione, AVIS Nazionale pubblicherà sul suo sito istituzionale le graduatorie provvisorie contestualmente consegnate al Dipartimento che potranno essere riprese direttamente dai canali comunicativi delle sedi di attuazione e sui canali social di riferimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede e durata
sistema Helios

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica proposta mira a far acquisire all'operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle **tecniche impiegate** per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- Simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- Video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- incontri con rappresentanti di realtà significative per il progetto
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo
- Analisi e riflessioni comuni sulle proposte associative, commento e stimolo a proporre nuove eventuali idee.

La formazione specifica verrà erogata **anche on line, fino a una percentuale massima del 50%**, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme e format formativi a disposizione delle **AVIS**, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Per alcuni moduli formativi verranno utilizzati progetti già predisposti in modalità digitale da svolgere in modalità asincrona, seguendo le indicazioni delle *Linee Guida per la formazione decreto-n88-31gen2023*.

La scelta di questa alternanza tra le due modalità di erogazione – on line e in presenza- vede una complementarità tra alcuni moduli di impostazione generali validi per tutte le sedi (organizzati in gruppi che corrispondono alla provenienza territoriale) da gestire on line e altri più pratici o di applicazione alle realtà territoriali degli elementi di base.

Il progetto comprende la compresenza di soggetti associativi appartenenti alla rete **AVIS** e **ADMO** e **metterà in comune risorse, formatori, competenze, sedi di attuazione, piattaforme di video formazione, materiale formativo, ecc.**

Coprogettazione

Il progetto comprende la compresenza di soggetti associativi appartenenti alla rete **AVIS** e **ADMO** e **metterà in comune risorse, formatori, competenze, sedi di attuazione, piattaforme di video formazione, materiale formativo, ecc.** Il piano di formazione è stato ideato, da parte dei 10 referenti associativi delle aree territoriali, mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti con l'indicazione, delle migliori competenze per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di queste le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree di prossimità territoriale. I moduli verranno erogati dunque con una complementarità di risorse (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani articolazioni di voci e stimoli competenti.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma "*Volontari in rete per il dono*"

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento.
- Particolare importanza viene data ai temi della **comunicazione, anche digitale**, competenza cruciale soprattutto nel territorio di attuazione del progetto

- Attenzione si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc.) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, piattaforme di comunicazione, App dei donatori) mediante specifici **laboratori**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, le disposizioni del piano Triennale (principio *Do No Significant Harm* – DNSH) e della nuova consapevolezza dei giovani, fulcro del progetto, si porrà l'accento ai **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale durante l'anno di servizio civile.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma l'**ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro primi 90 giorni.

MODULO 1 PREVENZIONE ORE 9

Il progetto di servizio civile e i comportamenti adeguati rispetto alla sicurezza, alla salute e all'ambiente.

MODULI	CONTENUTI	ATTIVITÀ
Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile	<p>Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile.</p> <p>La normativa di riferimento.</p> <p>Le attività di servizio civile: eventuali rischi per la salute e sicurezza e comportamenti di prevenzione.</p> <p>Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro.</p> <p>La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta.</p> <p>Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro</p> <p>Norme di prevenzione in attività all'aperto.</p>	Introduttivo a tutte le attività
Comportamenti di prevenzione	<p>Tutela del lavoro</p> <p>Applicazione nella sede locale dei concetti di rischio e sicurezza: conoscenza dei responsabili addetti, visita ragionata di dispositivi, strumentazione, segnaletica.</p>	Attività in sede A D E F
	<p>Tutela sanitaria</p> <p>Malattie infettive del sangue, comportamenti a rischio.</p> <p>Procedure, dispositivi di sicurezza e misure di prevenzione anche nei confronti del Virus Sars Cov-19.</p> <p>Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile.</p> <p>La prevenzione per il donatore</p>	F, A, C.
	<p>Tutela ambientale</p> <p>In linea con le indicazioni del Piano Triennale, riflessione condivisa sui comportamenti da adottare durante l'anno di servizio civile per diminuire l'impatto sull'ambiente delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.</p>	
Prevenzione sanitaria	<p>Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita a rischio più diffuse nell'area: salute e disagi psicofisici, alcool e altre sostanze psicoattive, fumo di sigaretta, comportamenti sessuali a rischio. Rischi da inquinamento e altri rischi ambientali.</p> <p>Comportamenti lesivi del benessere. Salute e alimentazione, attività fisica.</p> <p>Possibilità di visita al Centro di Prevenzione della LILT partner del progetto</p>	

A. Promozione

MODULO 2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio. ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Il contesto territoriale	<p>Lavoro di ricerca in gruppo: analisi del contesto del territorio. Criticità e le risorse del contesto regionale: componenti demografiche, componenti sociali, leve economiche sul territorio di riferimento.</p>	A1-3 D1-3
	<p>AVIS e ADMO e i rapporti sul territorio.</p> <p>Collaborazioni in atto con altre Associazioni, Istituzioni, componenti sociali, del mondo della ricerca e del profit.</p> <p>Obiettivi e rete di soggetti che collaborano al progetto</p>	

	Iniziative promosse da AVIS e da ADMO sul territorio	
	La sede di progetto: conoscenza, ruoli	
Attivazione di eventi in presenza e on line	Linee guida sulla promozione . Attività di simulazione e esercizi	
	Laboratorio: Come organizzare un evento. Obiettivi e target. Richiesta permessi e organizzazione per attività sul territorio.	
	Laboratorio: Come gestire una postazione informativa	
	La componente straniera nel territorio: risorsa e criticità. Le esperienze di coinvolgimento degli stranieri alla donazione. Proposte e strategie di coinvolgimento	

B. Comunicazione

MODULO 3 La comunicazione di AVIS e ADMO ore: 21

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Le Associazioni e la comunicazione	Principi base di comunicazione.	B1-3
	Analisi degli strumenti di comunicazione associativi adottati da AVIS o da ADMO	
	Come si realizza una campagna di comunicazione promozionale. Analisi e confronti di campagne in atto e passate	
	Come AVIS o ADMO utilizzano i media esterni	
Laboratori di comunicazione	Campagne promozionali Come impostare una campagna promozionale. Target, messaggio, comunicazione. Saranno lette e analizzate le <i>linee guida</i> di Avis Nazionale o di ADMO Nazionale sulla promozione, e verranno realizzate alcune esercitazioni in gruppo.	
	Laboratorio: Ideazione e efficacia di slogan e messaggi e progettazione grafica di prodotti promozionali.	B1-3
	Laboratorio: Presentazione e padronanza delle piattaforme di video conferenza per la comunicazione e didattica a distanza	A, B, C
	Tecniche informatiche: sito web, applicazioni e estensioni di un sito; (Wordpress, Joomla). Utilizzo degli strumenti di indicizzazione: SEO, lo studio dei Trend, Fact Checking.	B
	I social network . Modalità per una comunicazione efficace. I social network adottati da adolescenti e giovani. Come utilizzare il corretto linguaggio e gli strumenti efficaci per il raggiungimento del target	B 3.
	Laboratorio: esercitazioni sul <i>vademecum sui social network</i> di AVIS Nazionale o le linee guida di ADMO Nazionale.	
	Laboratorio di produzione di video e spot	B 1 -3. D2
	Laboratorio: Come realizzare una trasmissione radiofonica	B 1 B2. G3

C. Scuole

MODULO 4. Proposte per le scuole e l'Università. ore: 15

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età	Percorsi educativi: le proposte regionali nelle scuole.	C 1- 6
	Proposte didattiche di educazione alla solidarietà e al dono nelle scuole dell'obbligo	
	Proposte didattiche di educazione alla solidarietà, alla salute e al dono nelle scuole superiori	
I progetti in corso	Come organizzare e gestire concorsi, bandi, altri progetti nelle scuole.	
	La comunicazione e gli strumenti multimediali. Analisi di video o altro materiale realizzato per le scuole.	
	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento Finalità, collaborazioni, gestione.	
	Classi interculturali. Proposte di interculturalità. Simulazione e esercizi.	
	Presentazione delle proposte di prevenzione della salute agli studenti; contenuti, metodologie, prodotti. Analisi e proposte operative	
Le esperienze presso le sedi di progetto	La comunicazione ai giovani nelle scuole: le esperienze locali presso la sede di progetto. Esperienza, storia, metodologia e risorse delle diverse sedi di progetto	
	Laboratorio: Simulazioni per una comunicazione efficace	

D. Giovani

MODULO 5 Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile ore: 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
I giovani nel progetto di servizio civile	I Gruppi Giovani in AVIS e i giovani ADMO . Incontro con rappresentanti dei gruppi giovani Innovazione, valor aggiunto dei giovani. Gli organi di rappresentanza dei giovani in AVIS o ADMO Come creare un nuovo Gruppo Giovani nelle numerose sedi che intendono attivarlo. Proposte di collaborazione in rete	D 1-4
	Come lavorare tra pari: coinvolgimento, senso di appartenenza; diventare protagonisti, valorizzare proprie risorse e competenze, svolgere un ruolo di testimoni nella comunicazione con i coetanei.	
	Iniziative giovanili: quali e come realizzarle. Elaborazione di proposte interassociative	
	Consolidamento della rete tra i giovani operatori, opportunità di interscambi e gruppi di lavoro propositivi	
Reti con altri giovani sul territorio	Analisi, contatti, incontri con altre realtà giovanili del territorio Università: Proposte e ricerca di nuove modalità di inserimento.	D5

E. Donatori

F. Contributo nazionale

MODULO 6. Il sistema donativo e trasfusionale ore: 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche	Per AVIS e ADMO . Il sistema trasfusionale italiano. Quando è nato, come si è sviluppato, obiettivi raggiunti nel tempo. Il sistema Trasfusionale nelle regioni di riferimento: le trasformazioni in atto, le sfide attuali. Principi di riferimento: qualità, sicurezza, efficienza, risparmio, eticità del sistema trasfusionale.	E1-E6 F1-F6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
	<p>Per AVIS e ADMO:</p> <p>Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, come è nato, come si è sviluppato e le articolazioni sul territorio nazionale.</p> <p>Le nuove sfide, anche in relazione con il nuovo contesto sanitario dopo l'avvento dell'epidemia Sars cov-2.</p> <p>Normativa di riferimento e enti sanitari coinvolti nel percorso donativo.</p>	
Autosufficienza e compensazioni	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Il ruolo delle Associazioni dei donatori all'interno del sistema sanitario. Fotografia delle situazioni regionali. Avis nel sistema regionale: opportunità, criticità, contributo in termini quantitativi e qualitativi, collaborazione con altre associazioni del dono. Fabbisogno nazionale e regionali. Il sistema di compensazione regionali del sangue e plasma e il Registro Nazionale dei Donatori di Midollo Osseo.</p> <p>L'autosufficienza nel panorama internazionale. Cooperazioni internazionali in atto</p>	
Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Il sangue e le sue componenti.</p> <p>Donazioni di sangue intero, di plasma, altre donazioni.</p> <p>La donazione del sangue: modalità di prelievo di sangue intero e in aferesi.</p> <p>Utilizzo, funzione, destinazione del sangue e del plasma nel sistema italiano e regionale.</p>	
	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Cellule staminali e midollo osseo.</p> <p>Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche. Utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale.</p> <p>Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo.</p> <p>La tipizzazione del donatore e inserimento in IBMDR per l'attività di ricerca nazionale e internazionale</p>	
	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Informazioni su altre donazioni: donazione del cordone ombelicale, di organi e tessuti.</p>	
La ricerca	<p>Per AVIS e ADMO.</p> <p>Possibilità di sviluppo della ricerca nel campo della biologia e della medicina rigenerativa mediante la donazione.</p>	

MODULO 7 Sostegno ai donatori: ore 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Gestione di strumenti informatici associativi	<p>Per AVIS: Gestione di strumenti informatici di AVIS.</p> <p>I sistemi di informatizzazione dei dati dei donatori presso le sedi di progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione dei rapporti tra centro trasfusionale, sede Avis, donatori; - gestione della scheda donatore sul supporto informatico adottato localmente. <p>Esercitazioni</p> <p>Per ADMO: Il sistema gestionale associativo ADMO:</p> <p>Spiegazione e esercitazioni</p>	E1-E6 F1-F6
	<p>Per AVIS e ADMO : Tutela della privacy</p> <p>Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, GDPR 2016/679.</p> <p>La riservatezza nell'informazione</p> <p>La riservatezza dei dati personali dei donatori e soci</p>	

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo	<p>L'organizzazione: Per AVIS: L'assegnazione da parte del sistema Trasfusionale dei quantitativi di raccolta nell'ambito regionale; modalità e scadenze. L'organizzazione del sistema della convocazione dei donatori adeguati Criteri per la selezione dei donatori idonei alla donazione di plasma Per ADMO: L'organizzazione del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo e le strutture territoriali.</p>	
	<p>Convocazione dei donatori: Per AVIS: Le <i>Linee Guida</i> di AVIS Nazionale sulla Chiamata e Convocazione dei donatori. Esercitazioni con simulazioni in gruppo Per ADMO: La chiamata del potenziale donatore per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale ADMO.</p>	
L'accoglienza dei donatori	Per AVIS : L'iter di accoglienza e di accompagnamento ai donatori nelle Unità di Raccolta. Visita a un'unità di raccolta, associativa o pubblica	
	Per AVIS : Le <i>Linee Guida</i> di Avis Nazionale sull'accoglienza dei donatori.	
	Per ADMO : La raccolta dei campioni salivari nelle manifestazioni outdoor e nel progetto Match at home: organizzazione, ruoli. L'accompagnamento del donatore nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO. Per AVIS e ADMO : Collaborazioni tra AVIS e ADMO per la promozione dell'iscrizione ad IBMDR	

G. Opportunità per i giovani in servizio

Le attività operative riferite a questo ambito sono ricomprese nei moduli formativi già descritti, relativi all'apporto innovativo e alla rete tra i giovani, alle attività di comunicazione, all'utilizzo degli strumenti informatici a sostegno del loro percorso.

Durata(ore) 72 Modalità di erogazione 70% - 30%

Entro il 90° giorno 50

Entro il terz'ultimo mese 22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

- La Spezia, AVIS Provinciale La Spezia in via C. Caselli, 19 - 19126 La Spezia
- Savona, AVIS Provinciale Savona in via Famagosta 1 - 17100 Savona
- Genova, AVIS Comunale Genova in via Passaggi 45R - 16131 Genova
- Milano, AVIS Regionale Lombardia, Largo Volontari del Sangue 1 Milano
- Mestre, presso la sede dell'AVIS Provinciale Venezia in via Luigi Einaudi 74, Mestre
- Treviso, AVIS Regionale Veneto in via dell'Ospedale 1, Treviso
- Bologna, AVIS Regionale Emilia Romagna in Via dell'Ospedale, 20 - 40133 Bologna
- Reggio Emilia, una sessione presso il Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute, in Padiglione Villa Rossi- Via Giovanni Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia (RE)
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Bologna Via Giuseppe Massarenti, 9 40138 BO
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Faenza Via Camillo Benso Conte di Cavour, 10/B 48018 RA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Ferrara Via Ravenna, 52 44124 FC
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Forli'-Cesena Via Giacomo della Torre, 7 47121 FC
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Modena Via del Pozzo, 71 41124 MO
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Parma Viale Antonio Gramsci, 14 43126 PA
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Piacenza Via Giuseppe Taverna, 49 29121PC
- ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Reggio Emilia Via Muzio Clementi, 2/a 42123 RE
- ADMO NAZIONALE Via Cinque Maggio, 2 20157 MI
- ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA Via Divisione Julia, 18/A 33100 UD
- ADMO LOMBARDIA Via Antonio Aldini, 72 20157 MI

- ADMO PIEMONTE Viale Giovanni Agnelli, 23 10069 Villar Perosa TO
- ADMO TRENTINO Via San Marco, 38 38122 TN

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Volontari in Rete per il Dono

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

F Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

N° ore collettive:17

N° ore individuali: 4

Tot ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE Il percorso di tutoraggio verrà realizzato nel corso del 9°-10°- 11° mese di servizio. Attività obbligatorie Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (nel corso del 9°mese)

4 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE) 6 ORE ONLINE (INDIVIDUALE)

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa (nel corso di 9°-10°-11° mese) 5 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE) 2 ORE ONLINE (COLLETTIVE)

Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro (nel corso dell'11° mese) 1 ORA ONLINE (INDIVIDUALE) Attività opzionali Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (nel corso dell'11° mese) 2 ORE IN PRESENZA (COLLETTIVE) 1 ORA ONLINE (COLLETTIVA)

MODALITÀ Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive. Si impiegheranno prevalentemente tecniche interattive ed esperienziali al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale.

ARTICOLAZIONE ORARIA Il totale orario è di ore 21, di cui 7 di lavoro individuale seguito dal tutor. Alcune attività verranno svolte online in modalità sincrona che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di

10 su 21, corrispondente al 48% del totale. Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.

Attività obbligatorie

1) Autovalutazione di ciascun OV e valutazione globale dell'esperienza di sc; a.

PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO Descrizione del "Portfolio delle Competenze"; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze. b.

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni OV potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il SC. c.

EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO

LAVORATIVO Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare l'OV a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi.

2) Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il SC; a. **ANALISI**

DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SC Durante gli incontri individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli OV hanno acquisito sia durante il progetto sia durante pregresse esperienze. b. **ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SCU)** Gli OV verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.

3) Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del CV sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.

4) Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.

5) utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa a.

ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE

Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. Gli OV saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment delle competenze digitali degli OV nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.

6) Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare agli OV il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si

prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere gli OV e illustrare loro il funzionamento del servizio.

Attività opzionali

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE

Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational training).

Tutor: Fondazione Campus